

Relotius in Wikihausen

Un commento di Mathias Bröckers.

Da quando la serie "[Stories from Wikihausen](#)" di Markus Fiedlers e Dirk Pohlmann, l'enciclopedia online Wikipedia, che ancora una volta chiede donazioni, non è un'enciclopedia equilibrata dal punto di vista politico, ma massicciamente manipolata, è diventata di dominio pubblico. Anche la "[Süddeutsche Zeitung](#)" ha recentemente dovuto guardare da vicino il lato oscuro di Wikipedia, il sistema corrotto di spettatori e amministratori, e allo stesso tempo - interamente nello stile di Wikipedia - parlare male della ricerca di Fiedler e Pohlmann come "oscura" e "non oggettiva". E per non parlare del fatto che questa ricerca è stata rivelata già quattro anni fa utilizzando l'esempio della voce di Wikipedia sullo storico Daniele Ganser e il suo lavoro sull'esercito segreto della NATO "Gladio" e, l'11 settembre, di come Ganser sia stato deliberatamente diffamato come "[teorico della cospirazione](#)" e non sia riuscito a correggere questa situazione. Il fatto che quando Wikipedia riguarda la NATO, Israele o l'11 settembre, gli stessi autori sono sempre al lavoro con manipolazioni e diffamazioni non è menzionato nel "Süddeutsche" - e di parlare con Fiedler e Pohlmann, che hanno scoperto i nomi chiari di questi manipolatori che operano sotto gli pseudonimi di "copilota" e "Feliks", non c'era apparentemente tempo per questo con i giornalisti di qualità di Monaco di Baviera - e così hanno copiato solo dalle storie di Wikihausen ciò che li inserisce nell'agenda transatlantica.

Finora, così tipicamente si potrebbe dire e un altro esempio per il declino della cosiddetta stampa di qualità da un lato e dall'altro anche per il fallimento dell'enciclopedia online di tutti per tutti, che si basa su un'intelligenza democratica sciame. Venerdì scorso, il "[Tagesanzeiger](#)" svizzero ha scoperto un altro caso che la rivista specializzata "Meedia" descrive come "[una delle più grandi operazioni di manipolazione](#)" su Wikipedia. Alla luce dei suddetti anni di diffamazione di massa da parte di apologeti della NATO e filosofi frenetici, questo può essere considerato un po' esagerato, ma è senza dubbio spettacolare, perché riguarda il maestro falsario dell'ex rivista "Spiegel" Claas Relotius e la voce di Wikipedia su di lui e il suo caso, che è stato manipolato e abbellito in un'azione concertata. Le ricerche del "Tagesanzeiger" hanno rivelato che un gruppo di utenti aveva sistematicamente cancellato, abbellito e ruotato la voce su Relotius sotto pseudonimi come "PreRap", "Snapper!" o "Klußmann".

"I Tagesanzeiger scrive: "Sono audaci e intelligenti. Il gruppo di manipolatori, che non dovrebbe essere percepito come un gruppo, sta gradualmente sorvolando su brani sui falsi di Relotius. (.....) Il tenore: Tutta l'industria è in fase di forgiatura, Relotius è semplicemente il più brillante di molti scrittori del giornalismo. Nessun confronto è troppo piccolo per i manipolatori per poterlo includere nel dizionario online. Così Relotius viene minimizzato come "Karl May dei nostri giorni".

E mettere in fila con grandi scrittori come Tom Wolfe o Truman Capote. Proprio come Relotius era noto per aver inventato i protagonisti più incredibili per le sue storie, anche i protagonisti di questi falsi sembrano così spettacolari che deve sorgere il sospetto che Relotius stesso abbia ora forgiato

anche la sua voce su Wikipedia. Poiché uno degli indirizzi IP dei manipolatori nel frattempo bloccati, che si sapeva, si trova nelle vicinanze del comune di Seevetal, dove si trova la località di Tötensen, da cui proviene Claas Relotius, questa è probabilmente più di una teoria di cospirazione infondata. Ed è abbastanza comprensibile che l'angelo reporter caduto pensa di essere un genio dello scrittore del calibro di Karl May, che ha semplicemente commesso un errore nel genere ed è finito nel giornalismo invece che nella letteratura d'avventura. Tali errori possono forse minare i giovani, ma più interessante è la questione di come un ex giornale d'informazione si sia trasformato in un punto d'approdo dove i giovani aspiranti scrittori potrebbero decollare come giornalisti premiati. Questo sviluppo non è nuovo, perché già 17 anni fa Spiegel ha pubblicato un gigantesco reportage falso come libro dal titolo "9/11 - Was wirklich geschah" - una storia di eventi "reali" edita nello stile di una dozzina di autori. Dopo che uno dei coautori, l'editore Ulrich Fichtner, aveva paragonato il mio libro "Verschwörungen, Verschwörungstheorien und die Geheimnisse des 11.9." ("Conspiracies, Verschwörungstheorien und die Geheimnisse des 11.9.") nello "Spiegel" come "September lie" da sinistra con la "Auschwitz lie" da destra, Walter van Rossum ci ha invitato ad una discussione alla stazione radio WDR.

Quando ho letto il resoconto autocritico di Relotius sulla serie di falsificazioni in "Der Spiegel" - scritto dal suo superiore Ulrich Fichtner - mi sono ricordato di questo dibattito. E ho trovato la lettura della trascrizione del programma estremamente rivelatrice. Perché è proprio questo falso stile di reportage che Fichtner viene presentato qui nell'11 settembre: il suggerimento della vita reale, agendo come se si stesse guardando oltre la spalla dei "terroristi" nel preparare l'attacco, l'intera drammaturgia scenica con spruzzi atmosferici e il gesto "Siamo stati lì e conosciamo la verità", che poi non esita a vendere queste prosa melange sotto il titolo "9/11 - Was wirklich geschah" come documento, come notizia, come giornalismo. Ciò di cui è stato accusato l'autore creativo Relotius è esattamente ciò che i suoi superiori e padri adottivi come Ulrich Fichtner hanno fatto dopo l'11 settembre 2001 - con l'unica differenza che non sono venuti fuori con Osama e i 19 dirottatori come unici autori, ma li hanno presi dalla Casa Bianca senza dubbio e ne hanno tratto una storia cornea. Non importava che i fatti veri fossero completamente poco chiari e che si aprissero domande decisive - [se la narrazione è corretta](#), i fatti sono secondari e il giuramento è in prima pagina!

Questo, il giovane autore Relotius un po' esonerante contesto, potrebbe certamente trovare menzione nella sua voce Wikipedia, dopo tutto, il nuovo arrivato originale ha fatto solo quello che gli animali alfa aveva fatto nella direzione del dipartimento. Ma poiché si tratta di "9/11" e "teoria della cospirazione", non c'è modo di aggirare censori come "kopliot" o "Feliks". Dopo tutto, non siamo qui in un'enciclopedia libera, ma a Wikihausen.....

+++

Mathias Bröckers ha recentemente scritto "Il fantasma di Newton e la polaroid di Goethe - Sulla natura". Il 2 luglio il suo libro "Don't Kill The Messenger - Freedom for Julian Assange" è stato pubblicato da Westendverlag. Blog su broeckers.com

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Suggerimento dell'immagine: nitpicker / Shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista editoriale.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni sulle opzioni di supporto possono essere trovate qui:
<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora puoi sostenerci anche con i Bitcoins.

Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83Gh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZgZK